

# Il premio delle aziende virtuose

**Una serata di consacrazione di quelle imprese che innovano, si distinguono e crescono insieme alle proprie risorse; imprese che sono accomunate da un principio comune: fanno della positività il valore fondante della propria organizzazione e il motore della produttività.**

Articoli di

Chiara Osnago Gadda e Laura Franconi

**L**o scorso 8 giugno, nello Spazio Gessi di via Manzoni a Milano, si è svolta la quarta edizione del **Positive Business Award**, il premio creato e organizzato dalla **Scuola di Palo Alto** - la principale Business School italiana non accademica, nonché principale referente italiana della **Positive Education** - con il supporto di **Carter & Benson Executive Search**, **Enterprise Hotel** e **Carioca**. Ancora una volta l'evento - condotto come ogni anno da **Enrico Banchi**, COO della Scuola di Palo Alto, affiancato da **Giulia Casoli**, trainer della Scuola - è stato una piacevole occasione per conoscere da vicino le best practices di aziende che rappresentano delle vere e proprie punte di diamante del Made in Italy.

Vincitrici nelle rispettive categorie sono state **Zeta Service**, (Company), **Montefarmaco OTC** (History), **Thun** (Sustainability Sociale e Location), **Banco BPM** (Sustainability Economica e Baby), **SCM Sim** (Antonello Sanna e Francesco Barbato: People Successful Experience; Alessandro Bernazzani: Young Talent), **Valentina Cangiano** (Young Business Woman), **Casa Saclà** (Happy Start Up e Food), **Gessi** (Image) **Servizi CGN** (Vision e Network), **CloudTel** (Product Launch), **Megal** (Repositioning), **Pensaallasalute.com** (Web Presence), **Prodeco Pharma** (Pharma Company), **LinkedIn** (Social), **Ikea** (Buying Experience), **Agos** (Training),

**Matrix**, nella persona del suo conduttore, **Nicola Porro** (Media), **Gabriele Tagli** (Manager), **Il Prisma** (Innovation), **In Job** (Team), **Zoom Torino** (Sustainability Ambientale e Communication), **7Pixel** (Sustainability), **Predict** (Technology). Assegnati anche tre **Premi Speciali**: *“Positive Sport Leader”* a **Demetrio Albertini**; *“Positive Show Woman”* a **Simona Ventura**; *“Positive Education & Sport Foundation”* alla **Fondazione Principessa Charlene di Monaco**. Vincitore assoluto del **Positive Business Award 2017** è stato **Predict**, l'azienda con sede a Bari che, nata nel 2008 come distributore commerciale di apparecchiature mediche di imaging diagnostico in vivo per General Electric divisione Healthcare sui territori di Puglia e Basilicata, negli anni è riuscita a cogliere gli stimoli derivanti dalla partnership con GE sviluppando nel contempo una strategia fatta di attenzione per le risorse umane, focalizzazione sulle esigenze dei clienti ed eccellenza nella qualità dei servizi offerti. L'azienda ha anche sviluppato iniziative in maniera autonoma, tra cui il progetto **OPTIP** che porta la realtà aumentata nel settore medicale al fine di efficientarne i processi, consentendo all'azienda di assistere in “olopresenza” i propri clienti. Pertanto, grazie all'utilizzo di OPTIP, il service di Predict guida il cliente passo passo nella risoluzione di una vasta gamma di problemi dell'apparecchiatura senza la necessità di recarsi sul luogo, tutto attraverso gli



Da sinistra a destra: Chiara Osnago Gadda, Pascal Granero (CFO Fondazione Principessa Charlene), Valentina e Silvia Cangiano di StyleLab.

Hololens e una tecnologia di supporto sviluppata ad hoc. “Abbiamo voluto consegnare un riconoscimento a quelle realtà che indicano come rotta della loro bussola la cura delle persone, lo sviluppo delle relazioni, la circolazione delle idee; quelle aziende per le quali la visione positiva delle cose e del futuro sono il vero carburante”, ha spiegato **Marco Masella**, Presidente della Scuola di Palo Alto “e ci auguriamo che gli esempi imprenditoriali che sono stati sotto i riflettori nel corso di questa serata siano di grande stimolo per altrettante imprese”.

### La tavola rotonda

Proprio per creare un clima di condivisione, entusiasmo e intensità del racconto di ogni singola esperienza, la Scuola di Palo Alto ha organizzato una tavola rotonda, cui hanno partecipato gran parte dei Positive Winners 2017, condotta e moderata da **Marco Masella** e da **Chiara Osnago Gadda**, giornalista ed event manager del Positive Business Award, gentilmente ospitata presso la sede milanese di SCM, la SIM vincitrice nella categoria *People*. “Siamo onorati che la prestigiosa Giuria del Positive Business Award ci abbia riservato il premio Positive Successful Experience”, affermano l'AD **Antonello Sanna** e il Partner **Francesco Barbato**. SCM dal 28 luglio 2016 è la prima SIM quotata sul mercato AIM di Borsa Italiana, autorizzata alla gestione di portafogli, alla consulenza in materia di investi-

menti e al collocamento, adottando un modello “fee only”, senza la detenzione fisica del denaro per una maggiore trasparenza nei confronti dei clienti. Una public company la cui filosofia di base è sempre stata quella di escludere una proprietà unica al suo interno, puntando da subito su una partecipazione diretta dei Soci.

“Sono onorato di questo premio”, aggiunge **Alessandro Bernazzani**, Direttore Marketing e Comunicazione nonché Investor Relator della società, vincitore nella categoria *Young Talent*, il quale ha lavorato sulla creazione del valore del brand, posizionando la SIM come leader nel settore della consulenza finanziaria in Italia. Ha creato una delle strategie di marketing più importanti ed efficaci per la SIM, ovvero la quotazione sul mercato Aim di Borsa Italiana, gestendola in prima persona in tutte le sue fasi, dalla relazione con gli stakeholder e shareholder, al piano di comunicazione, ecc. “Questo premio lo dedico anche a tutti i giovani italiani, i quali hanno un ruolo fondamentale nella crescita del nostro Paese. Abbiamo bisogno di terreno fertile dove poter realizzare le nostre idee imprenditoriali e le nostre aspirazioni”. **Monica Carella**, Responsabile della gestione dei processi di Predict, l'azienda vincitrice dell'edizione 2017, aggiunge: “La vittoria è stata per noi un riconoscimento del lavoro svolto e uno stimolo a fare di più. Del resto, con una strategia fatta di attenzione per



Chiara Osnago Gadda, event manager del Positive Business Award, consegna il "Positive Education & Sport Foundation" alla Fondazione della Principessa Charlene di Monaco, a Sua Eccellenza, l'Ambasciatore di Monaco in Italia, Robert Fillon.

le risorse umane, focalizzazione sulle esigenze dei clienti, eccellenza nella qualità dei servizi offerti, Predict è riuscita a conquistare notorietà e autorevolezza negli ambienti sanitari pubblici e privati, sviluppando nel contempo nuove aree di business e tecnologie innovative". Anche **Stefania Covi- ni**, Responsabile della comunicazione interna di Banco BPM, ha dichiarato di essere uscita davvero edificata dal racconto comune e dall'intensità degli interventi, affermando: "La volontà di ripartecipare anche quest'anno al Positive Business Award (lo scorso anno, infatti, Banca Popolare si era aggiudicata il podio) nasce sull'onda della bella esperienza della scorsa edizione. Per quanto riguarda dunque i progetti con i quali abbiamo partecipato al premio, quello di volontariato in azienda "**Io ci sto**", è continuato e ora, che siamo la terza banca del Paese, non potrà che espandersi ulteriormente. L'esperienza di "**Mani in pasta**" invece, ha rappresentato un'innovativa modalità di accostarsi al problema dei Neet coinvolgendo varie realtà (Istituzioni, Società Umanitaria, botteghe per l'apprendistato) e organizzando insieme dei percorsi formativi che

hanno permesso alla quasi totalità dei ragazzi coinvolti, di trovare lavoro. Per **Banco Natale** infine, le agenzie si aprono ai figli dei nostri dipendenti e così l'ufficio di mamma e papà diventa il luogo in cui fare un momento di festa, scambiarsi gli auguri e ricevere un piccolo dono senza dimenticarsi chi è meno fortunato. La collaborazione con i volontari di Abio che animano la giornata, infatti, garantirà anche ai bambini che trascorreranno le feste in ospedale, un momento di serenità".

Sulle stesse lunghezze d'onda, anche **Valeria Brog- gian**, Presidente del Gruppo Servizi CGN, il primo gruppo nel mercato della consulenza fiscale e lavoro B2B, vincitore assoluto della prima edizione del Positive Business Award e quest'anno nelle categorie *Vision e Network*, che spiega: "Il Positive Business Award rappresenta per noi un'opportunità da offrire ai nostri collaboratori per la crescita della loro autostima. Vincere un premio è motivo di orgoglio, partecipare all'evento di premiazione è emozione allo stato puro e ci offre la carica per affrontare con un altro spirito l'anno successivo. Del resto, il premio rappresenta uno stimolo a lavorare sempre meglio e a originare cose nuove: ci costringe a selezionare, analizzare e valutare il lavoro di un anno e a pianificare quello futuro mettendoci alla prova in ambiti che non abbiamo ancora sperimentato."

Altrettanto entusiasta della vincita, in ben due categorie, *Sostenibilità e Comunicazione*, anche **Gianlu- igi Casetta**, CEO di Zoom Torino, il quale afferma: "La sostenibilità fa parte del Dna di Zoom Torino, che nasce proprio con lo scopo di far conoscere e studiare le cause e le minacce che stanno portando alla distruzione degli habitat naturali e cosa sia possibile fare per evitare la progressiva estinzione di specie animali e vegetali del pianeta. La mission del bioparco è quindi quella di salvaguardare la biodiversità, attraverso ricerca e formazione ex situ, attivando programmi di conservazione delle specie a rischio. Per quanto riguarda la comunicazione invece, posso dire che la felicità è il fil rouge narrativo di tutta l'attività di comunicazione di Zoom Torino. Dal punto di vista creativo infatti punta alle immagini degli animali, amati dai bambini, che sono uno dei target più importanti. Il marchio Zoom, con la M con i colori e la coda della tigre, è messo in grande risalto".

### Vivere e lavorare in armonia

Dal canto suo, Thun, l'azienda storica di Bolzano, vincitrice per il quarto anno consecutivo al Positive, sottolinea come le vincite, anche in questa edizione, siano in perfetta coerenza con quelli che sono



i valori del brand, ossia l'impegno nel sociale e nel welfare aziendale. "La cultura dello star bene e del benessere è nel nostro dna", afferma **Francesco Spanedda**, Brand Director di Thun. "L'azienda, infatti, ha fatto dei suoi uffici e degli impianti produttivi, ambienti in cui estetica e funzionalità sono al servizio dei collaboratori, seguendo la filosofia Feng Shui: l'arte di costruire un'architettura energetica, al fine di vivere in armonia con sé stessi e l'ambiente. Nel 2015 inoltre, ha realizzato un grande open space che si modella al cambiare delle esigenze lavorative e che contribuisce a stimolare la collaborazione, la condivisione di informazioni, la creatività". Una realtà questa, davvero positiva anche perché, con la Fondazione Lene Thun Onlus, da 11 anni realizza laboratori di terapia ricreativa, operando a sostegno del trattamento medico, soprattutto nell'ambito dell'età pediatrica e giovanile. Non a caso nel 2016, attraverso 25 laboratori distribuiti in 15 importanti strutture ospedaliere su tutto il territorio nazionale, ha regalato oltre 15.000 ore di sorrisi e supportato con la sua attività più di 5.000 bambini e le loro famiglie. Sul vivere in armonia con l'ambiente conviene anche **Nicola Lamberti**, Amministratore Delegato di 7 Pixel. "La nostra", afferma, "è una realtà al cui interno si sono create condizioni positive basate su un concetto semplice: massimizzare il bene e l'interesse di tutti, incluso il nostro. Abbiamo infatti una sede che produce energia rinnovabile, sport, natura, benessere, aggregazione, un modo diverso di fare impresa. E siccome l'attenzione alla persona è per noi fondamentale, diamo alle nostre risorse la massima flessibilità lavorativa, cercando di fare il possibile per non richie-

dere straordinari sul lavoro; quando arriva un figlio offriamo un contributo di 200 euro al mese, ma abbiamo anche degli spazi dove gli educatori seguono i ragazzi durante le chiusure del periodo scolastico; oppure, ancora, essendo in provincia di Pavia, a Giussago, oltre a offrire un servizio di navetta, regaliamo una bici elettrica e a chi cambia la macchina, da benzina a metano, regaliamo il pieno; oppure, ancora, abbiamo creato spazi per non lasciare i cani in casa da soli. Tutto in linea con la nostra vision: creare valore diffuso per tutti, collaboratori, clienti, fornitori, ambiente".

"Questo premio ci ha dato lo spunto per portare sul palco un messaggio molto forte: l'attenzione alle persone", dice **Moreno Ferrario**, Sales Manager di LinkedIn Italia. "Del resto, la vision aziendale consiste proprio nel creare un'opportunità economica per ciascun membro della forza lavoro globale, attraverso lo sviluppo del primo Economic Graph al mondo. La positività, cioè, è nel nostro dna e creare nuove idee e nuovo business è già un'espletazione della positività in senso stretto".

Ne conviene **Umberto Cairo**, Presidente di CloudTel, azienda nata nel 2013 nel settore delle telecomunicazioni, che afferma: "Credo fermamente in questo premio, in quanto l'azienda per essere sana, deve essere fatta di teste pensanti, innovazione e spirito positivo. La positività infatti, è una motivazione per tutti quanti a operare con entusiasmo e ad aver sempre voglia di innovare. Il tutto, ovviamente, condito sempre dall'etica".

"L'innovazione è il passaporto per la longevità delle aziende", interviene **Lucia Ercole**, imprenditrice appartenente alla famiglia proprietaria della storica



Saclà, “ed è proprio per questo motivo che ho fondato “Casa Saclà”, un nuovo marchio che punta su un progetto gourmet di alta gastronomia, con una produzione mirata di prodotti di altissima qualità e l’idea innovativa di entrare non solo nei punti vendita della gastronomia tradizionale, ma anche in canali alternativi con un obiettivo: creare occasioni di consumo. Una sfida, questa, non semplice, ma sicuramente interessante”.

“Sono d’accordo”, aggiunge **Katia Ingegneri**, Responsabile Comunicazione de “Il Prisma”, società che si occupa di comunicazione e design, “bisogna puntare su questi aspetti. Noi indagiamo negli spazi, cercando di trasformarli in luoghi positivi. Lo spazio è un luogo di contaminazione e gli spazi belli ingaggiano nuovi talenti”.

### Il valore dell’etica

Sulle stesse lunghezze d’onda viaggia anche **Gabriele Tagli**, Amministratore di G&G Private Finance, società con sede nel Principato di Monaco, della londinese Ethics and Performance e della svizzera GP Swiss: “Ho sempre lavorato nel settore finanziario, focalizzandomi su progetti di finanza etica e, posso affermare, che ho scelto di candidarmi

a questo premio perché la positività è un fattore aggregante anche con culture diverse. Equità ed equilibrio ne sono i due ingredienti fondamentali”.

**Federica Beretta**, Digital Marketing Manager di In Job, società che si occupa di ricerca e selezione del personale del middle management e del settore impiegatizio, apprezza la portata innovativa del Positive BA in quanto lavora in un’azienda che crede fortemente nelle persone. “Il cuore pulsante della nostra attività sono le persone e stiamo completamente trasformando l’azienda cercando di portare a bordo i millenials: del resto, nel mondo delle risorse umane il tema del talento è patrimonio di tutti, ma perché i talenti siano incentivati a fare devono anzitutto stare bene. Noi ci stiamo adoperando in tal senso, con progetti pilota di smart working”.

“La positività va intesa come driver di una crescita sana ed etica”, afferma **William Griffini**, CEO di Carter & Benson, una delle più autorevoli società di head hunting presenti sul mercato e partner storico del PBA. “Trovo molto intensa e proficua questa tavola rotonda proprio perché la condivisione di best practices è fondamentale per essere incentivati a fare di più”. Non ci sono dubbi in tal senso neppure per **Alberto Algerini**, Co-fondatore e Socio di Megal argenteria e oreficeria, che dice: “Sono venuto a conoscenza del Positive Business Award attraverso amici che me ne hanno parlato con entusiasmo: in questo periodo di “crisi” l’idea di istituire un premio rivolto alle imprese che fanno della positività il propellente per migliorare la propria attività, mi ha stimolato a partecipare”. Anche **Raffaella Cosentino**, Direttore Editoriale e Responsabile della testata [www.pensallasalute.com](http://www.pensallasalute.com), un giornale che si occupa di salute, vincitrice nella categoria *Web Presence*, ha sposato il Positive con entusiasmo: “Non potevo che apprezzare questa iniziativa in quanto l’obiettivo del mio web magazine è proprio quello di offrire ai lettori non solo un focus sulla prevenzione della malattia o su un concetto di salute che non è solo assenza della stessa, ma è anche e soprattutto quello di una vita piena all’insegna della qualità del tempo libero”. Emerge chiaramente che l’attenzione alle persone è uno dei principali fattori comuni delle aziende vincitrici. Un esempio molto forte in tal senso è Zeta Service, realtà con 14 anni di storia alle spalle, 200 collaboratori e 6 sedi: un ambiente sano, etico e positivo con l’occhio attento al benessere e al valore delle persone.

“Siamo una società di servizi il cui core business è l’amministrazione del personale e pertanto, la quotidianità dei nostri collaboratori è per noi un bene da preservare e da supportare”, afferma **Rosa**



**Morelli**, Relationship Marketing Specialist di Zeta Service. “Orari flessibili, possibilità di lavorare da casa, maggiordomo aziendale sono alcuni dei principali plus che offriamo, insieme, quindi, a una grande attenzione alle risorse umane, che si trasforma in estrema cura e sollecitudine nelle relazioni con i clienti. Ogni anno, inoltre, lanciamo un tema: in questo corrente, ad esempio, quello prescelto è “la bellezza”. E dal momento che l’attenzione alle donne è molto forte, in quanto rappresentano ben l’80% dei dipendenti, abbiamo anche lanciato il progetto “Libellula” con Action Aid, proprio per contrastare la violenza su di esse, con corsi di difesa personale, di auto empowerment, attenzione al diversity managment. Da 7 anni siamo entrati nella classifica del Great Place to Work, abbiamo vinto l’Ambrogino d’Oro e, dunque, non potevamo non candidarci al Positive Business Award”. Anche per Prodeco Pharma, l’azienda italiana fondata nel 1988, che offre soluzioni fitoterapiche e opera nel mondo della medicina naturale, la partecipazione al premio è perfettamente allineata con il suo modus operandi, seguendo l’azienda un modello di sviluppo basato sull’etica e sul desiderio di offrire prodotti efficaci, ma senza alcun effetto collaterale. “La nostra missione”, afferma l’AD **Alberto Catania**, “è quella di realizzare prodotti per riportare equilibrio nell’organismo e, dunque, salute e benessere alle persone per favorire un approccio fisiologico. Per fare questo non abbiamo mai puntato al profitto ma solo al benessere di tutte le componenti. Da noi, infatti, non ci sono dipendenti ma “condivisiona-

ri”, persone cioè che condividono con noi il nostro obiettivo.” Ne conviene **Sarah Basevi**, Coordinatrice Ufficio Marketing della società che racconta: “Il mio team si occupa proprio di creare entusiasmo e benessere, requisito fondamentale per un’azienda sana e lungimirante”. “Al fatturato è stato dato un valore inferiore di quello che viene riservato al collaboratore, in quanto è lui che porta benessere e valore in azienda”, conclude **Francesco De Paola**, Responsabile HR della società”.

“Amiamo molto questo premio”, afferma **Marco Masella** “perché ci dà l’occasione di mettere in primo piano il valore dell’etica nelle organizzazioni, un tema che la Scuola di Palo Alto ha sempre considerato prioritario. Tutte le aziende premiate all’Award hanno capito che dare valore alle persone vuol dire elevare il senso imprenditoriale a un livello superiore. Il loro successo deriva anche da questo: prosperare facendo al contempo prosperare le proprie risorse”. “Dopo le prime 4 edizioni del PBA”, conclude **Enrico Banchi**, “la nostra vocazione di formatori ci ha spinto a sviluppare strumenti in grado di far evolvere le imprese in questa direzione. È ciò che chiamiamo l’MMP, ovvero il Modello Manageriale Positivo, una strategia di gestione delle risorse che aiuta tutti i livelli dell’organizzazione a eccellere, innalzando il livello di engagement”.

Dunque, ancora una volta, il PBA lascia un messaggio chiaro: persone mentalmente solide ed emotivamente positive sono la chiave per far crescere le organizzazioni in termini di produttività e redditività.